IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10; mattino e sera Lchi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col linometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 10, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza delle Legna N. 1. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 808.

Anno XVII. Ultimo quarto - Leva il sole ore 6.18, tramonta ore 5.21 Trieste, Domenica 9 Ottobre 1898. Oggi: S. Dionisio. — Domani: S. Francesco Borgia. N. 6118

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Il discorso del papa ai pellegrini francesi. ROMA 8 (N). In aggiunta a quanto vi telegrafai nel pomeriggio (vedi „Piccolo della sera" di ieri), eccovi la parte del discorso del papa ai pellegrini francesi che ha carattere politico: „Un pensiero speciale contribuì a condurvi presso di noi, cioè per ringraziarci dell' atto recente con cui confermammo le dichiarazioni anteriori della Santa Sede, sul vostro protettorato tradizionale dei cristiani in Oriente". Nel seguito del discorso consacrato alla questione sociale il papa dice: „Se la democrazia vuole essere cristiana, assicurerà alla vostra patria un avvenire di pace, di prosperità e di felicità; se invece si abbandona alla rivoluzione e al socialismo, e persiste nelle folli rivendicazioni distruttrici delle leggi fondamentali della società, l'effetto immediato per la classe operaia stessa, sarà la servitù, la miseria, la rovina".

E' soggetto di discussione la parte del discorso del papa, riguardante il protettorato francese in Terra santa, perchè si mette in relazione con l' imminente viaggio dell' imperatore Guglielmo a Gerusalemme.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 8 (B). *Camera dei deputati.* Il vicepresidente comunica che per la prossima seduta la Camera verrà convocata a domicilio. Il deputato Kossuth vuole che sia stabilita una data fissa. Il barone Banffy dichiara di non poter indicare il giorno in cui si terrà la prossima seduta, non potendo egli sapere per quando le commissioni avranno esauriti i loro lavori.

Rispondendo a Kossuth, il quale aveva domandato se il governo possedesse delle garanzie che le proposte per il compromesso vengano approvate dal parlamento austriaco nella loro forma attuale, il barone Banffy chiede a sua volta: „Che cosa direbbe l' on. Kossuth se al Parlamento austriaco si chiedessero delle garanzie per la pertrattazione del compromesso in seno al parlamento ungherese?"

Polonyi domanda in qual' epoca subentrerebbe per l'Ungheria il diritto di regolare indipendentemente i propri rapporti con l'Austria; osserva che l' attuale ministro austriaco del commercio barone Dipauli, prima della sua nomina aveva dichiarato che non avrebbe votato le proposte per il compromesso se prima non fossero state notevolmente emendate; inoltre rileva che l'Austria fa dipendere l'approvazione delle proposte per il compromesso dall'aumento della quota ungherese.

Banffy risponde che la deputazione ungherese ha già constatato la possibilità, anzi la giustizia di un aumento della quota per l' Ungheria *(grandi baccani).* Il governo ungherese non può esercitare nessuna influenza sulle deliberazioni della deputazione alle quote.

Banffy accenna ancora al fatto che alla Camera austriaca i lavori procedono regolarmente.

Infine si stabilisce che la prossima seduta debba aver luogo venerdì prossimo.

Camera dei signori. VIENNA 8 (B). La prossima seduta della Camera dei signori avrà luogo il 18 corr.

Un convegno dello czar con la regina Vittoria. LONDRA 8 (N). Il „Daily Mail" dice di sapere che la regina Vittoria ha invitato lo czar a recarsi da Copenhagen a Balmoral, desiderando ella di conferire con lui personalmente sulla questione chinese.

Il viaggio di Guglielmo — Non sono a temere complicazioni. BERLINO 8 (N). In molti circoli erano sorte delle apprensioni causa l' imminente lunghissima assenza dell'imperatore Guglielmo, assenza, che in vista della gravità della situazione attuale, potrebbe apportare conseguenze spiacevoli anche per la mancanza di facili e dirette comunicazioni fra Berlino ed i luoghi che l' imperatore intende visitare. Però da parte competente si assicura che per quanto è dato di umanamente prevedere per intanto sono escluse affatto complicazioni gravi.

Guglielmo II a Venezia. VENEZIA 8 (N). L' imperatore arriverà il 13. Per suo espresso desiderio nessuna autorità si recherà ad incontrarlo alla stazione. L'ingresso alla stazione sarà vietato a tutti eccetto al comandante del corpo d'armata, al prefetto, al sindaco e all'ammiraglio comandante il dipartimento di Trieste. Anche il piazzale della stazione sarà tenuto sgombro dalle truppe.

Per i fatti di Berana. CETTIGNE 8 (N). Si ha da Berana: Vennero arrestati 28 indivui che provocarono i recenti eccessi; fra essi vi sono due cristiani. Saranno mandati ad Ueskūb. Furono destituiti due funzionari turchi, i quali benchè sapessero che i turchi preparavano un nuovo attacco contro i cristiani, non avevano saputo evitarlo. Saad Edin pascià è risoluto a procedere con la massima energia, per evitare che si rinnovino i disordini.

Trattative abbandonate. BELGRADO 8 (N). Sono state abbandonate le trattative per la conclusione d'un concordato fra la Serbia e il Vaticano.

Baccelli a Voghera. TORINO 8 (N). Il ministro Baccelli, salutato alla stazione dalle autorità e dalle notabilità è partito per Voghera, per assistere all'inaugurazione della lapide commemorante Carlo Alberto. Si recherà a Montebello a deporre una corona sull' ossario.

La questione di Candia. COSTANTINOPOLI 8 (B). All'atto di consegnare alla Porta la nota relativa a Creta da parte inglese fu soggiunto a voce che, qualora la risposta fosse stata evasiva o non si fosse effettuato il richiamo delle truppe turche, ciò si sarebbe riguardato come una risposta negativa.

ROMA 8 (B). Il governo italiano invierà a Creta un altro battaglione di fanteria e due navi.

Un appello del comitato macedone. SOFIA 8 (N). Il comitato macedone ha diramato un nuovo vibrato appello ai cristiani della Macedonia, eccitandoli a scuotere l'abborrito giogo turco che da cinquecento anni opprime due milioni di cristiani. L' appello dice che è giunta l'ora di agire anche senza il concorso dell'Europa civile, la quale col suo indifferentismo per la questione macedone si fa complice del sultano; osserva che la Bulgaria non vuole nè può aiutare per ora i macedoni i quali devono fare da soli e prendere l' esempio dai cretesi, che con energia e perseveranza imposero la loro volontà all'Europa liberandosi finalmente, dopo lunghe lotte, dal giogo di Abdul Hamid.

La principessa Irene. BERLINO 8 (N). Nei circoli della marina si dice che è molto dubbio se dopo i recenti avvenimenti in China la principessa Irene potrà partire per la China a visitare il principe Enrico, suo consorte.

Il direttore d'una cassa di risparmio fuggito. PRAGA 8 (N). Da 10 giorni è scomparso da Jungbunzlau il direttore di quella Cassa comunale di risparmio. Venne constatato un grosso ammanco.

Gli automobili nell' esercito. — VIENNA 8 (N). L' amministrazione militare ha fatto oggi un esperimento con un carro ad automobile per il trasporto di cannoni e munizioni. Questo veicolo verrebbe impiegato per l'artiglieria da montagna. Il carro di prova ascese il Galizinberg con un carico di 8000 chilogrammi. L' esperimento è riuscito benissimo. Con una stretta del freno il carro pesantissimo si fermò di botto.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

RECENTISSIME

A favore di Dreyfus. PARIGI 7. Ieri sera nella sala Chaynes 2000 dreyfusisti tennero un *meeting* di protesta contro le violenze commesse dalla polizia e dagli antisemiti la scorsa domenica in piazza Wagram. Gli oratori non ebbero contradittori. Numerosi agenti vegliavano per impedire disordini.

Secondo l'„Intransigeant", a Chalons, una riunione dreyfusiana venne impedita dalle grida persistenti di „abbasso i traditori". E dovette sciogliersi.

Gli anarchici in Alsazia. STRASBURGO 7. Dopo le perquisizioni fatte a Strasburgo, Mulhouse ed altre città dell' Alsazia per rintracciarvi anarchici, vennero arrestati a Mulhouse gli anarchici Fassino e Sanvico sospetti di complicità con il Lucheni.

Malgrado le loro proteste vennero consegnati all'autorità svizzera di Basilea.

Molti operai socialisti delle officine metallurgiche, impauriti, lasciarono il lavoro, passando in Francia. Si ignora come sieno stati accolti dalle autorità francesi alla frontiera.

Un giornale di Deroulede. PARIGI 7. Si annunzia che Deroulede fonda un giornale quotidiano clerico-antisemita-militare, „Labarum."

L' arcivescovo di Parigi sarebbe il presidente onorario del Comitato.

Furto di francobolli. PARIGI 7. Al palazzo delle poste venne rubata una collezione di francobolli di gran valore.

Ve n'era uno, fra gli altri, che costava diecimila franchi.

Il Vesuvio. - Pioggie di cenere. NAPOLI 7. Iersera e stanotte si sono ripetute le pioggie di cenere, abbastanza rilevanti, su tutti i Comuni alle falde del Vesuvio. Il vento di scirocco ha spinto le ceneri e i lapilli anche verso alcuni paesi della Campania. Tranne questi conati, l'eruzione del vulcano ormai è in rapidissima decrescenza. L'efflusso lavico è cessato.

Scosse di terremoto. SIRACUSA 7. — Una forte scossa di terremoto ondulatorio venne ieri avvertita in tutta la Tunisia e Tripolitania. I maggiori danni si deplorano a Gabes dove, molte case rimasero profondamente lesionate.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La curia pontificia e la liturgia slava. - Questione risolta. I nostri lettori conoscono la questione: alcuni preti slavi, fanatizzati dalla idea di slavizzare la Chiesa perfino nella liturgia, come obbedendo ad un ordine venuto loro dall'alto, avevano bandito dalle chiese la liturgia latina, introducendovi arbitrariamente quella slava o vetero-slavonica, creata dai ss. Cirillo e Metodio come ausiliare per il loro apostolato fra i popoli idolatri della Moravia e della Boemia. Contro questo arbitrio si levarono qua e là nelle nostre provincie proteste e grida, che costrinsero anche quei vescovi che accoglievano l' innovazione con malcelata compiacenza, a richiamare - con una famosa quanto inascoltata protesta - i loro sacerdoti dipendenti all' osservanza delle prescrizioni della Chiesa.

Siccome però a sostegno della liturgia slava, alla quale si pretendeva rivendicare un diritto d'indigenato nella nostra Regione, era sorto il noto canonico Volario di Veglia, un dotto prelato di Parenzo, mons. Pesante, l' illustre storico dell'Istria, prof. Benussi, e il giovane scrittore di storia patria sig. Salata ristabilirono la verità delle cose, dimostrando con documentati ragionamenti, come la liturgia slava *mai ebbe diritto d' indigenato nell'Istria.* E se qua e là qualche prete croato - che accompagnava le colonie di croati che la Serenissima trasportò in Istria della Dalmazia ufficiò in vetero-slavonico in qualche chiesa campestre dell' Istria, il fatto fu isolato ed ebbe carattere puramente transitorio.

Ciononodimeno nella diocesi di Veglia gli slavizzatori continuarono a fingere di ignorare la pastorale episcopale, e si ebbe perfino il caso, più volte ripetuto, di battesimi rifiutati a persone che esigevano che fosse impartito in latino; mentre nella diocesi di Parenzo-Pola, singoli sacerdoti croati o boemi, celebravano in vetero-slavonico, malgrado le proteste del popolo e le esortazioni e le minaccie del loro vescovo.

La questione aveva ormai varcato le porte del Vaticano e s' era imposta alla condiderazione della Curia pontificia, la quale ne affidò la risoluzione al senno e alla coscienza della Sacra Congregazione dei Riti.

Per evitare ogni nuova contestazione, la Congregazione dei Riti comprese nella sua decisione tutte le provincie ecclesiastiche, nelle quali la questione fu dibattuta, e cioè quelle di Gorizia (nella quale sono comprese oltre alle diocesi della Regione Giulia, anche quelle di Lubiana e di Veglia), di Zara e di Zagabria (nella quale è compresa la diocesi di Segna dalla quale dipende la città di Fiume).

Il Rescritto della Sacra Congregazione dei Riti, che porta le firme di S. E. il cardinale Mazzella, prefetto, e di mons. Panici, segretario, definisce la questione in modo chiaro, tale da non lasciare sussistere alcun dubbio in proposito.

Tale rescritto fu pubblicato ora per esteso nell' ultimo foglio Diocesano di Parenzo; ecco i punti che esprimono qual' è la volontà della S. Sede, riguardo all' uso della Liturgia slava:

L' uso della lingua veteroslava nella s. liturgia dev' essere considerato e ritenuto come un privilegio *reale inerente a certe chiese soltanto, non mai però come privilegio personale che spetti a singoli sacerdoti.* Sarà quindi dovere dei vescovi di compilare quanto prima per ciascuna diocesi un indice o catalogo di tutte le chiese, di cui consti che *attualmente sono in legale possesso di tale concessione (in praesens ea concessione rite potiri).* Per rimovere ogni dubbio, la dimostrazione di siffatto privilegio si desuma da testimoni e documenti, che pongano in sodo e provino adeguatamente che *il privilegio sia invalso e in realtà sia vigente da* **almeno trenta anni consecutivi**; termine questo che per speciale indulgenza della S. Sede si ritiene sufficiente per tale questione. Eventuali controversie o dubbi o difficoltà in simile dimostrazione dovranno sottoporsi al giudizio della Sacra Congregazione.

Compilato una volta e pubblicato il predetto indice delle chiese privilegiate, *a niuno sarà più lecito d' introdurre in altre chiese la lingua veteroslava per verun motivo o pretesto (qualunque ratione vel quovis praetextu),* e chi avrà tentato di fare altrimenti, verrà severissimamente punito *(si quid secus aut contra contigerit attentari, istiusmodi ausus severa coercitione reprimatur).*

Se per caso nelle parrocchie, che godono il privilegio della lingua veteroslava, alcuno dei fedeli non vorrà ammettere la sua prole al fonte battesimale a meno che non si celebri il battesimo col Rituale latino, o, pure se taluno si rifiuterà di celebrare il matrimonio, *allora il parroco dovrà amministrare il battesimo e la benedizione nuziale in lingua latina.*

★

Questo periodo di *trent' anni* stabilito dalla S. Sede come condizione sine qua non per il riconoscimento dell' uso della liturgia slava, *esclude assolutamente le chiese della nostra Regione,* perchè se in qualcuna la liturgia slava fu introdotta da singoli sacerdoti, il fatto avvenne in questi ultimi anni, e non per rispondere ad un bisogno locale, ma allo scopo di creare artificialmente una specie di diritto d' indigenato.

A questo proposito osserveremo che mons. Flapp, vescovo di Parenzo-Pola, fa precedere la pubblicazione dell' accennato Rescritto da una esortazione al suo clero, al quale dichiara di esigere, in nome del Signore, la coscienziosa osservanza delle disposizioni emanate dalla S. Sede, e si aggiunge poi la dichiarazione (già fatta dal defunto vescovo mons. Antonio Peteani nel suo scritto del 24 marzo 1857 all' arcivescovo di Gorizia), che *nella diocesi di Trieste-Pola non esiste alcuna chiesa nella quale vige da almeno 30 anni l' uso di celebrare le funzioni in islavo,* e perciò *nessuna* delle sue chiese gode legalmente della concessione accordata dalla S. Sede col Rescritto del 5 agosto 1898.

E' sperabile che anche mons. Stork, inchinandosi alle disposizioni della Santa Sede, rivolga a quella parte del suo clero, notoriamente affetta dalla lue slavonica, quell' esortazione all'obbedienza che mons. Flapp non ha tardato a rivolgere a quello della sua diocesi.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci pervennero a favore del gruppo locale della „Lega Nazionale":

Dall' on. Enrico ing. Vivante, per un lieto avvenimento di famiglia, corone 50.

Un telegramma. Il giornale ufficioso faceva distribuire iersera per i caffè, stampato a caratteri di scatola, il seguente avviso, che dichiarava essere un suo telegramma particolare:

„VIENNA 8, ore 7 pom.

Il governo ordinò l' espulsione di tutti quei sudditi esteri, dal contegno finora tenuto dai quali si abbia certezza che, prendendo parte a publiche radunanze, abbiano eccitato l' odio delle nazionalità, minacciata la quiete publica, ed espressi sentimenti antiaustriaci."

Le cose non istanno esattamente così e lo spiegheremo nel *Piccolo della sera* odierno.

Intanto osserviamo che il richiamo in vigore di queste disposizioni non è fatto certamente per Trieste, inquantochè sudditi esteri che, prendendo parte a pubbliche radunanze, abbiano eventualmente eccitato l'odio delle nazionalità, minacciato la quiete pubblica ed espressi sentimenti antiaustriaci, sono stati, senza dubbio, immediatamente espulsi; anzi ai sudditi esteri non è mai occorso di commettere pubblicamente a Trieste tanti reati in una volta, per essere invitati ad abbandonare i regni o paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

Le comunicazioni ferroviarie e marittime di Trieste, giudicate da persona che se ne intende. Come i lettori sanno, è riunito in questi giorni a Trieste un congresso di segretari delle Camere di commercio dell' Austria. Vi si trattano, in forma consultiva, argomenti di carattere puramente interno e di nessun interesse per il pubblico in generale; perciò la stampa non fu invitata e noi non ce ne siamo finora occupati. Troviamo però nella „Triester Zeitung" di ieri un discorso che merita di essere riassunto, perchè contiene molte verità, le quali furono bensì dette non poche volte da noi e da altri, ma sta bene che siano ribadite in forma esplicita da chi, essendo tecnico in materia, venuto qui per vedere e per riferire, ha veduto senza preconcetti e riferisce con pacata oggettività. Non si potrà dire così che siamo noi gli eterni malcontenti per spirito d'opposizione al Governo, ma bisognerà tener conto del fatto che chi parla è il signor Hönig, segretario della Camera di commercio di Olmütz, il quale parla unicamente per corrispondere ad un preciso incarico ricevuto, e dice quello che la sua coscienza di funzionario e la sua competenza di tecnico gli dettano.

Egli ha esordito dicendo che oltre al compito di conferire sull' organizzazione della statistica industriale, i rappresentanti delle Camere di commercio, venendo qui, si erano proposti anche quello di informarsi intorno alle condizioni di Trieste e di vedere in qual modo si potrebbero risolvere le così dette questioni triestine. I congressisti hanno potuto dedicarsi a tale studio con tanto maggiore agio, inquantochè la cortesia delle autorità e degli istituti commerciali e industriali della città, e in particolar modo della Camera di commercio di Trieste, agevolarono loro singolarmente il compito.

Dall' esame delle condizioni attuali di Trieste si ritrasse un' impressione punto favorevole. Trieste non è quel che dovrebbe essere. Da una relazione della Camera di commercio di Trieste si rileva che questo porto per il quale al principio del secolo presente passava metà di tutto il traffico della Monarchia, nel 1871, occupava bensì ancora un posto ragguardevole con un commercio marittimo 18 volte maggiore di quello di Fiume, ma in pochi anni questa cifra discese rapidamente, così che nel 1893, il traffico di Trieste era appena 2.8 volte maggiore di quello del porto di Fiume.

Il commercio marittimo di Trieste nel periodo del 1871 al 1893 scemò del 33·5 per cento, mentre quello di Fiume aumentò del 76.5 %. Mentre il commercio di Trieste nel 1886-1890 scemava del 4·5 %, quello di Fiume aumentava del 23·3 %. Dunque apparisce chiaro che il traffico marittimo di Trieste è in decadenza non solo relativa ma anche assoluta. Le questioni di Trieste sono questioni di tutto l'impero, giacchè tutto l'interno vi è interessato; quindi tutti i fattori dovrebbero

---

Saverio di Montépin 130

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Lo porterà!

— Conto su voi.

— Il signor barone sarà contento di me.

Dopo questo colloquio sinistro, Filippo lasciò il suo cameriere per ritornare in via Madama. La baronessa e Genoveffa erano rientrate. Il signor di Garennes fece segno alla madre che aveva da parlarle e l'accompagnò nella sua camera.

— E' domani che lasciate Parigi? - domandò egli.

— Sì!

— Allora, domani mattina vi porterò *quello che voi sapete...* Sarò qui per tempo...

— Devo farti una raccomandazione importante - disse la baronessa.

— Quale?

— Di venire il meno possibile a Bry-sur Marne con Raoul...

— Perchè?

— E' per lo meno inutile che tuo cugino possa accorgersi del cambiamento che non mancherà di prodursi nell' aspetto di Genoveffa...

— Eviterò di condurre Raoul per quanto dipenderà da me, ma se egli insiste per venirvi a trovare, mi sarà impossibile di impedirglielo.

— Aspetta almeno qualche giorno prima di venire tu stesso... Quando Genoveffa si sarà messa a letto, non riceverà nessuno, e noi parleremo della sua malattia come di una cosa senza gravità... Chi dunque potrebbe smentirci?

— Aspetterò un vostro biglietto per venire a Bry...

— A che punto sei con la tua memoria?

— L'ho quasi finita. Non mi resta più che vedere il dottore Gilberto... Sono curioso di conoscere questo misterioso protettore di Raoul e conto d' incaricarlo di un passo da fare presso il giudice d'istruzione.

— Sta in guardia con quest' uomo... il mio istinto mi avverte che egli è pericoloso!

— Siate senza inquietudine; la mia linea di condotta è tracciata e non me ne allontanerò... Riuscite dal canto vostro, come io conto di riuscire dal mio, e ben presto saremo padroni della situazione!

In questo momento Genoveffa entrò nella camera per prendere gli ordini della signora di Garennes e interruppe questa conversazione confidenziale.

Raoul, lo abbiamo detto, era andato all'albergo del Louvre a far visita al dottore Gilberto. Questi si trovava nel suo appartamento e ricevette subito il giovane.

— Che cosa c'è di nuovo, mio caro figlio? - gli domandò egli.

— Niente, signor dottore - gli rispose egli - vengo unicamente per il piacere di stringervi la mano.

— Grazie di questo buon pensiero! Vi occupate sempre della vostra difesa?

— Sì, io e mio cugino l'impiantiamo su solide basi. Filippo sta scrivendo una memoria che mi sembra di una chiarezza meravigliosa e piena di prove indiscutibili.

— Questa memoria posso vederla?

— Filippo conta di comunicarvela, ma prima vorrebbe vedervi per aggiungere al suo lavoro ciò che raccoglierà di prezioso in una conversazione con voi.

— Sono a sua disposizione. Stabiliamo un giorno. Io pure ho raccolto delle note, trovato indizi, e vorrei parlare con voi due di tutto ciò... Non avete detto a vostro cugino che io adesso abitavo a Parigi?

— No, dottore.

— Avete fatto bene! A questo riguardo vi raccomando la più grande discrezione. Domani ritornerò a Mortfontaine, dove vi aspetterò fra due giorni.

— A che ora?

— All' ora della colazione.. Dormirete in casa mia, voi e vostro cugino, giacchè, il giorno seguente, avremo da operare diverse constatazioni che non saranno senza interesse e che ci terranno occupati per tutta la giornata... Fate parte di tutto questo a vostro cugino. Credete che si rifiuterà di assentarsi da Parigi per quarantott' ore?

— Sono certo del contrario... Filippo accetterà con premura. Ha preso a cuore la mia difesa, e non indietreggerà davanti a nulla per aggiungere materiali nuovi a quelli che già possiede.

— Quando è così posso contare sulla sua accettazione?

— Mi porto garante per lui.

— A dopo domani, allora!

— A dopo domani!

— Disgraziatamente, non avrò nessun domestico per mettere a vostra disposizione e a quella di vostro cugino... Il vecchio Guglielmo non potrà bastare a tutto.

— Che importa questo?

— Importa molto... Il vostro servizio sarà fatto male, o piuttosto non sarà fatto, e ciò mi contrarierà... Pregate il signor di Garennes di voler condurre con sè il suo cameriere!

— Potete esser certo che lo condurrà.

— Partirete da Parigi col treno delle nove, non è vero?

— Precisamente.

— Arriverete dunque a Mortfontaine per mettervi a tavola e avrò cura che la colazione sia pronta...

Tutto era convenuto e Raoul stava per ritirarsi. Il dottore lo trattenne con queste parole:

— Vi siete occupato della figlia di vostro zio?

— Mia zia e mio cugino hanno fatto passi per scoprire le tracce di questa fanciulla - replicò il giovane. - Essi sono andati a Compiègne dov'ella è nata... Hanno interrogato e si sono trovati di fronte a risposte negative che tagliavano corto alle loro investigazioni... Non un indizio!... Niente!... Io non ho creduto di perdere tempo in ricerche vane, potendo fare del mio tempo un uso più utile.

— Avete fatto bene, ma io spero di essere più fortunato di vostra via e di vostro cugino...

— Sareste su di una traccia?

— Forse...

— Ah! caro dottore! riuscite! Non posso dirvi quanto sarebbe grande la mia gioia nell'abbracciare la figlia del parente che amavo come un padre!...

Gilberto strinse le mani di Raoul con

seriamente adoperarsi per opporre un argine al decadimento del porto di Trieste.

Il nesso economico fra Trieste ed il resto dell'impero è incontestabile, ma di ciò non tengono alcun conto le attuali sfavorevoli congiunzioni ferroviarie col nostro emporio marittimo. Riesce istruttivo il vedere in quali condizioni si trovino a questo riguardo altre città marittime. Fiume ha due congiunzioni ferroviarie con Budapest, Trieste con Vienna non ne ha che una; Venezia è congiunta all' *hinterland* dall' una parte per la linea del Brennero dall'altra per la linea di Pontebba. Genova ha per sè le linee del Gottardo, del Brennero, del Sempione e, come si sa, a queste s'aggiungerà fra non molto la ferrovia per il passo dello Spluga. Questi dati bastano a dimostrare la urgente necessità d'una seconda congiunzione ferroviaria di Trieste coll'interno.

E l'oratore passa a dire del servizio di navigazione e fa dei confronti fra il modo in cui è sovvenzionato il Lloyd e quello in cui gli altri Stati sovvenzionano le rispet. compagnie nazionali di navigazione. Il *Lloyd* ha per il suo servizio nel Mediterraneo una sovvenzione di fiorini 2.05 per miglio marittimo, e per la linea indo-cinese fiorini 2.01. Invece la *Navigazione Generale Italiana* ha dallo Stato una sovvenzione di fiorini 2.49, la *Peninsular Company* fiorini 3, il *Lloyd nord-germanico* fiorini 3.71 e le *Messageries maritimes* fiorini 4.10 per miglio marittimo.

L'oratore conchiude rilevando la necessità imperiosa che tutti i fattori competenti appoggino nel modo più energico la necessità di un aumento di sovvenzione al Lloyd, e ripete che col promuovere gli interessi di Trieste si fa il tornaconto non di Trieste soltanto, ma di tutto l'impero.

Nuptialia. La gentilissima signorina Mery Liosò diede ieri la mano di sposa all'egregio signor Carlo Metlicovich. Congratulazioni ed auguri sinceri.

La morte del conte Tullio. Nella mattina di ierlaltro, morì, nel locale Sanatorio di via dell'Eremo, il conte dott. Giuseppe De Tullio, uno fra i più ricchi possidenti del basso Friuli. Le sue terre giacciono fra Ronchi e Monfalcone; egli di solito abitava a Monfalcone.

Il Tullio era nato a Udine il 28 settembre 1835. La malattia che lo trasse, non vecchio, alla tomba, fu un vespaio. Colpitone qualche tempo fa, non se ne curò, sulle prime: tanto che il medico di Monfalcone l'ebbe più volte ad avvertire:

— Signor conte, badi a curarsi: altrimenti c'è pericolo, sa!

Finalmente, il conte Tullio si decise; e venne a Trieste, ma troppo tardi.

Il Tullio per lunghi anni sostenne una fierissima lotta contro il consorzio per l'irrigazione dell'agro monfalconese, dimostrando che la elevatissima spesa sarebbe riuscita di danno agl'interessati. In questo riguardo pubblicò parecchie memorie. Questa sua lotta gli procurò molti dispiaceri e se ne scorge un riflesso nel suo testamento col quale lasciò tutto il suo avere, circa un milione di lire, meno una minimissima parte, ai poveri del comune di Udine, col divieto però di alienare alcuna parte della possidenza stabile. Lasciò poi 600 lire perchè sieno dette messe per i suoi parenti e lire 200 per messe a suffragio dell' anima sua. Il testamento ha la data del 30 settembre.

Il signor podestà, avv. dott. Dompieri, quale detentore del testamento, telegrafò subito al sindaco di Udine, annunciandogli la morte del conte Tullio e comunicandogli le disposizioni testamentarie del defunto, fra le quali è questa: che la salma debba essere trasportata a Udine.

L'assessore municipale di Udine cav. Giovanni Marcovich, incaricato da quella Giunta, giunse qui iermattina per informarsi dell'entità del lascito e per prender cognizione delle altre disposizioni del generoso testatore.

★ Colei che fu moglie del conte Tullio era nata nel 1858 a Lumignacco (Pavia di Udine): Maria Bearzi del fu Giacomo, e morì in Monfalcone nel 5 ottobre del 1884.

Il conte Tullio conservò la cittadinanza italiana. Gli sopravvive un fratello, il conte Vito, in San Vito al Tagliamento.

Il defunto viaggiava sempre in terza classe. Chiestogli, un giorno, da un conoscente:

— Ma sior cont?! Jè a viaze in tiarce?...

— Eh, o' rivi pûr insieme cun chei di seconde!... - rispose egli, con il sorriso bonario solito.

Rileveremo ancora che, durante il congresso della „Lega Nazionale", che ebbe luogo il 3 luglio a Monfalcone, il conte Tullio mise a disposizione dei congressisti il proprio palazzo, nel quale venne servito il banchetto.

Per gli operai regnicoli. Ecco l'ultima lista delle oblazioni pervenuteci a favore degli operai regnicoli, danneggiati nelle recenti persecuzioni, con la preghiera di rimetterle al locale R. Consolato d'Italia:

Giuseppe cav. Besso	Cor.	10.—
Giuseppe Trinca	„	2.—
Ireneo della Croce	„	5.—
Per alcuni fiammiferi e un biglietto da visita	„	2.—
Sigismondo Sigon	„	2.—
Da marito e moglietta	„	10.—
G. Z. per una scommessa vinta	„	10.—
E. Mossauer	„	3.—
Alessandro Morandini	„	1.—
Famiglia L.	Lire	5.—
Dal 18 luglio 95	„	1.—
Dal 10 settembre 96	„	1.—
Dal 18 febbraio 97	„	1.—
Amici padovani	„	20.—

Assieme corone 45.— e lire 28.—. Totale delle offerte cor. 5347.13, lire 563.60 e franchi oro 10.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Girolamo Guastalla, dalla famiglia Ianda corone 10, a favore della Guardia medica.

Nel Liceo femminile. In vista dell'aumentata frequentazione, la Delegazione municipale adottò di dividere il terzo corso del Liceo femminile in due parallele e di assumere quale assistente straordinario la candidata maestra sig.na Amalia Cappelliere.

'Credito in c.° c.° al Comune. La Delegazione municipale deliberò di accettare l' offerta dell' i. r. Stabilimento di Credito di aprire al Comune per l' anno 1899 un credito in conto corrente sino all'importo di fiorini 500000, verso l' interesse reciproco del $4^1/_2$ p. c. fisso, con diritto di prelevare importi fino a f. 100,000 a vista, e somme maggiori verso preavviso di due giorni.

Belle arti. Nel negozio Zanolla, in via dell'Acquedotto, si trova esposto un ritratto del principe Danilo del Montenegro, eseguito dal disegnatore signor R. Marich. E' un lavoro molto accurato e condotto anche con brio.

Un Comune che monopolizza le osterie. Le autorità del piccolo villaggio d'Elan, presso Birmingham, ebbero l' idea di municipalizzare la gestione degli spacci di bevande.

Non era stato possibile di evincere i proprietari provvisti di regolare licenza, ma l'amministrazione aveva riscattato la maggior parte dei pubblici esercizi, ne aveva creati altri, e aveva rifiutata inesorabilmente ogni nuova licenza ai privati.

Per soprappiù, la popolazione, quasi interamente favorevole a questo esperimento, si è affrettata ad abbandonare gli stabilimenti privati per gli stabilimenti ufficiali.

L' esperimento è riuscito al punto, da essere una tentazione ai Municipii vicini di seguirne l'esempio. In un anno, i pubblici esercizi d'Elan hanno prodotto un beneficio equivalente al 93 per cento del capitale impiegato, e hanno permesso di impiegare - senza prestiti, nè sopratasse - una somma di 368.760 lire in lavori di pubblica utilità.

Si è potuto costruire un ginnasio, annettere una biblioteca pubblica alla scuola del villaggio, scavare una piscina da nuoto coperta, e disporre ancora di una rimanenza di 81.550 lire, che è stata adoperata in diversi modi.

Le autorità municipali di Elan sono state invitate da una parte della popolazione ad applicare questo sistema a tutti i rami dell'alimentazione. Il sindaco si è rifiutato, ed ha incaricato una Commissione di giureconsulti e di economisti di studiare in quale misura la municipalizzazione del commercio delle birre e degli spiriti potrebbe essere estesa senza inconvenienti ad altri prodotti.

Per la custodia dei bagagli sui piroscafi del Lloyd. La Direzione generale del Lloyd ci comunica:

Per venir incontro al desiderio dei signori viaggiatori, a datare dal 15 corr. verranno introdotti sulle *linee nazionali* del Lloyd viglietti per la custodia dei bagagli verso pagamento di soldi 10 (20 centesimi) per ogni singolo collo, pel quale verrà rilasciata analoga ricevuta, che servirà poi all' arrivo pel ritiro del bagaglio. A tale tassa saranno soggetti i bagagli grossi dei passeggeri di I e II posto, mentre quelli riposti nelle cabine e quelli dei passeggeri di III posto ne vanno esenti.

La tassa suddetta è puramente per la custodia del bagaglio, per cui - indipendentemente da questa - i signori viaggiatori che avessero bagaglio di maggior peso di 30 chilogr. pel I e di 25 pel II e III posto, (per i quali hanno diritto al trasporto gratuito), dovranno corrispondere il tasso stabilito per l' eccedenza del bagaglio.

Commissione centrale per la conservazione dei monumenti di storia e d'arte. Nella seduta del 22 luglio, come si rileva dal protocollo testè pubblicato, il corrispondente professore ginnasiale dottor Carlo Moser riferì che il duomo di Neresine è in tale stato di decadimento, da doversi pensare a demolirlo; la commissione deliberò di assumere rilievi.

L'ordinariato vescovile di Parenzo-Pola comunicò di aver rammentato al clero sottopostogli le norme vigenti relative all' inventario ed alla vendita di arredi e suppellettili sacre.

Congressi sociali. Il congresso generale straordinario del Consorzio dei sarti verrà tenuto, in seconda convocazione, domani alle 8 e mezzo pom., con l' ordine del giorno già stabilito.

★ Ieri, per errore, fu annunciato il congresso della Poliambulanza per oggi: si terrà invece domenica 16 corr.

Corrierino scientifico - Fesina e Cosaprina. Sono due corpi chimici, che sono venuti quest'anno ad arricchire l'arsenale già abbastanza grande dei rimedi antinervini ed antipiretici. Dopo l'antipirina, alla quale nei suoi primordi si legavano aspettative esagerate, si venne ad altro preparato, l'antifebrina, che doveva avere tutti i vantaggi della prima, senza arrecarne i danni e i disturbi, ma anche questa non corrispose perfettamente allo scopo, e all'industria chimica fu dato di mettere in commercio un' altra combinazione: la fenacetina, coll' istessa intenzione di eliminare gli effetti secondari e nocivi dei due primi corpi. Ma anche in questo caso le aspettative non corrisposero del tutto; sì l'uno che l'altro dei tre medicamenti può produrre conseguenze non desiderate, quali espulsioni sulla pelle, disturbi nervosi, e specialmente depressioni e debolezze negli organi circolatori. Perciò sempre ancora si studia per trovare il farmaco, che mentre da un lato produca prontamente abbassamento di temperatura in casi febbrili e faccia tosto calmare o passare dolori, principalmente quelli di capo, dall'altro sia scevro da ogni nocumento.

La fabbrica Hoffmann-La Roche e Comp. di Basilea assoggettò la fenacetina e l'antifebrina ad un processo chimico, che si chiama sulfonissazione, ed i corpi così ricavati si denominarono *Fesina* quello derivato dalla fenacetina, e *Cosaprina* l'altro. Nell'istituto universitario di farmacologia a Budapest i due nuovi corpi furono esaminati chimicamente e coll'esperimento sugli animali, e si giunse a bellissimi risultati; essi hanno, secondo il parere dei farmacologhi ungheresi, un potere antipiretico molto energico, da poter sostituire completamente i corpi, dai quali derivano. In confronto a questi essi posseggono dei vantaggi inestimabili: sono solubilissimi nell'acqua, sicchè si possono facilmente adoperare per iniezioni sottocutanee; il loro effetto è pronto e sono del tutto innocui. L'effetto pronto però non è di lunga durata ed è perciò che si consiglia di prenderne successivamente piccole dosi. Nell'uomo si videro finora buoni risultati in casi d'influenza: si prescrissero fesina o cosaprina a dosi di mezzo grammo ogni ora, e si osservò che dopo sole 4 ore la temperatura diventava normale, che i sintomi nervosi dipendenti dall'influenza scemavano e che il miglioramento soggettivo dell'ammalato progrediva a vista d'occhio.

Così suona una campana. Ma ne abbiamo un'altra: *Audiatur et altera pars.* All'ospedale civico Moabit di Berlino il prof. Renvers ordinò ai medici suoi dipendenti di osservare sugli ammalati della sua divisione gli effetti dei nuovi preparati, che essi prescrissero in 50 casi, dei quali 35 su ammalati con febbre, e 15 casi su ammalati di cefalea (male di testa) dipendente da varie cause, come nervosità, anemia od altre. E qui si osservò che il sapore non era un argine insormontabile, e che i preparati venivano presi volontieri; d'altro canto le iniezioni ipodermiche producevano dolori intensi, che con la fesina duravano giornate intere, sì da indurre a smettere prontamente tale modo di applicazione. La medicazione interna non corrispose alle aspettative e soltanto tre volte, con la cosaprina, si vide scendere la temperatura di mezzo o di un grado; tutte le altre volte, sì con l'uno che con l'altro preparato, l'effetto fu nullo rispetto alla febbre. Risultati un po' migliori si ebbero rispetto ai dolori di capo: in due donne isteriche l' effetto fu pronto e duraturo, ma i medici propendono più a credere alla suggestione che non ad effetto del medicamento; i dolori di capo da anemia sparirono coll' uso dei nuovi corpi per 1-2 ore, per poi ritornare coll' istessa intensità. Essi credono che col processo della sulfonizzazione la fenocetina e l'antifebrina perdono tanto i loro effetti nocivi quanto i terapeutici. Quale delle due campane suona giusto? Probabilmente nessuna delle due, e forse assisteremo ad una polemica nel mondo medico, che si dividerà in due campi, l'uno fautore, l'altro nemico dei nuovi ritrovati.

Per i fornitori. Il ministero bulgaro della guerra ha bandito il concorso per la fornitura di stoffe, calzature e parti di calzature per l' uso della truppa bulgara. La fornitura verrà aggiudicata il 1. novembre p. v. alle ore 9 ant. Per conoscere le condizioni rivolgersi al ministero bulgaro della guerra.

---

effusione, e il giovane lasciò l'albergo del Louvre. Un po' prima dell'ora del pranzo giunse in casa della zia, dove lo aveva preceduto suo cugino Filippo.

— Ho veduto il dottore Gilberto - gli diss'egli.

La signora di Garennes e il figlio trasalirono.

— Sareste andato a Mortfontaine? - domandò l'avvocato.

— No, ma questa mattina, quando sono uscito da qui, ho trovato alla porta di casa mia il dottore che veniva da me... Gli ho parlato del vostro desiderio di fare conoscenza con lui, ne è sembrato lusingato e mi ha incaricato di avvertirvi che ci aspetterebbe tutti e due dopodomani mattina... Pare che abbia molte cose da dirvi e indizi da fornirvi per la mia difesa.

— Ha scoperto una traccia forse? - domandò vivamente Filippo.

— Credo di sì, sebbene non si sia spiegato positivamente a questo riguardo. Credo che saremo costretti di passare due o tre giorni a Mortfontaine...

— Due o tre giorni! - ripetè la baronessa sorpresa.

— Sì, zia mia; il dottore si propone di fare con Filippo constatazioni di una grande importanza e di un alto interesse.

— Di che natura sono queste constatazioni? - riprese il signor di Garennes.

— Il dottore non si è spiegato!

— Ma è un enigma vivente, il vostro dottore, mio caro nipote!... - fece la baronessa con sorriso forzato.

— Un enigma, sia, mia cara zia, ma io ho fede in quest'uomo, anche quando non lo comprendo!

— E fate bene cugino mio - disse Filippo - giacchè egli vi ha già provato il suo interesse per voi. Accetto l'invito del dottor Gilberto. Dopodomani andremo a Mortfontaine e approfitteremo di questo viaggietto per visitare l' albergo di Pontarmè, dove avete passato alcune ore col carro delle pompe funebri, e faremo subire un interrogatorio in regola all' albergatrice... Se occorre, passeremo parecchi giorni a Mortfontaine...

— Il dottore non ha che un vecchio domestico - fece osservare Raoul - fareste bene, credo, cugino mio, a condurre con voi il vostro cameriere!

Un movimento nervoso scosse Filippo. Egli guardò Raoul bene in faccia, negli occhi, cercando di leggere in fondo al suo pensiero.

La baronessa aveva rabbrividito.

Ma era chiaro come il giorno che le parole di Raoul non nascondevano nessun sotterfugio.

(Continua)

OCCASIONE!

Cheviot grevi per l'autunno, doppia altezza, in tutti i colori . . . . . a s. **45** il m.
Cheviot grevi per l'autunno, doppia altezza, in tutti i colori, prima qualità . . . . . » **58** »
Cheviot misti per l'autunno, in colori moderni, buonissima qualità, altezza 120 cent. . . . . » **65** »
Panno buonissima qualità, in tutti i colori, altezza 120 cent. . . . . » **70** »
Drapp di Dame, scozzesi, recente moda per l'autunno, altezza 120 cent. . . . . » **85** »
PELUCHE DI SETA, Qualità bellissima in tutti i colori . . . . . » **85** »
Velluti inglesi per vestiti e guarnizioni in molti colori . . . . . » **55** » in poi
Fustagni colori buoni, disegni moderni . . . . . » **18** » »
Stoffe per Mantelline e Waterproof » **78** » »
STOFFE DA UOMO buonissima qualità tutta lana . . . . . da f. **2.25** » »
Stoffe da uomo, per l'inverno . . . » » **98** » »

M. WEISS
Corso N. 9
Prezzi fissi **Telefono 498**

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata, Pellicerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri, e tutti gli articoli d'acconciatura.

Merci che non convengono si cambiano, oppure il denaro viene restituito.

Stucco per lastre
di prima qualità vendesi a buon prezzo presso **Adolfo Hauptmann, Lubiana.** Fabbrica di colori ad olio, vernici e stucco.

Sig. farmacista Piccoli
LUBIANA.
Il direttore di questa clinica medica Professore De GIOVANNI è rimasto assai soddisfatto dei risultati ottenuti colla sua TINTURA STOMATICA.
Da parte mia amo attestarle che poche volte come questa mi avvenne di provare un rimedio che come il suo corrisponda alle promesse.
Noi l'abbiamo largamente usato in tutte le forme di atonia gastrica e intestinale e sempre con ottimi risultati.
Regio Istituto di clinica medica
Padova, 7 Aprile 1898.
Professore Dr. A. Cecconi
aiuto alla clinica medica.

DEPOSITO VINI
Italiani, Istriani e Dalmati
Moscato, Marsala e Vermouth
qualità finissime, prezzi modici
V. CALDARA - TRIESTE
Via Geppa N. 5 - Telefono 597.

DENARO
ricevesi sopra Biciclette e Carte di Valore, Stabilimento Dussich.

Penultimo giorno.
POLITEAMA ROSSETTI.
CIRCO VICTOR.
Oggi Domenica 9 Ottobre - Ultima domenica.
Due grandiose rappresentazioni
la prima alle 4 (B) - la seconda alle 8 (B)
Nella rappresentazione diurna verrà data la brillante pantomima tutta da ridere
L' ORSO E LA SENTINELLA
Nella rappresentazione serale per l'ultima volta la grandiosa Pantomima
I BRIGANTI DELLA SARDEGNA
eseguita in Circo e Palcoscenico.
In ambedue le rappresentazioni prenderanno parte i migliori artisti della compagnia, fra i quali
il celebre ed inarrivabile **TRIO LEPICQ**
il più forte Jokey dell'epoca **SASCHA-GERARD.**

100-300 fiorini mensili
possono guadagnare sicuramente e onestamente persone di ogni condizione in qualunque località senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato legalmente concessa. Offerte a **Ludwig Osterreicher** VIII Deutschgasse 8, Budapest.

RIAPERTURA
— del —
PANORAMA
Piazza Borsa 14
con nuove luci e recentissime vedute.
Dall'8 al 14 ottobre
I tumulti di Milano e città di Torino.
Dal 15 incl. al 21:
I funerali di S. M. l'iperatrice d'Austria.
Ingresso soldi 20 - Ragazzi soldi 10.

LO STABILIMENTO
F. VANINO & C.
già in via Economo N. 11,
ora in
Via Monfort N. 3
affitta equipaggi di lusso ad uno e due cavalli con servizio annuo e mensile fisso. — Noleggia eleganti vetture per sposalizi, gite di piacere ecc., accetta cavalli a costo.
Servizio inappuntabile.
PREZZI MODERATI.
Telefono N. 901.

Lo Stabilimento Idroterapico EGGENBERG
presso **GRAZ**
resta **aperto** sino a nuovo avviso.

Il più grande tesoro della donna, la bellezza
si ottiene soltanto e si conserva fino alla più tarda età, mediante la celebre

Pasta originale Pampadour
inventata dal defunto **Medico Dott. A. RIX**
La Pasta originale Pompadour da al viso un colorito fresco, vivace, rende la carnagione brillante, liscia, fino alla più tarda età guarisce verso garanzia (in caso d'insuccesso si restituisce il danaro) lentiggini, macchie gialle, segni di vaiolo, bitorzoli, rossure, ogni difetto della pelle. Usato da 40 anni da signori dell'aristocrazia, artisti, ecc., come lo dimostrano i certificati e i ringraziamenti. La prova della sua bontà e innocuità è ch'essa viene adoperata da 40 anni, mentre in questo tempo sono sorte e scomparse a migliaia simili sostanze. Prezzo in vasetto per 6 mesi fior. 1.50; tubetto per prova soldi 50.
Latte Pompadour impartisce immediatamente alla pelle una bianchezza lattea; si conserva anche dopo lavato. Boccetta originale fior. 1.50.
Sapone Pompadour soldi 30. **„Polvere Pompadour** bianca, rosa, crema fior. 1.25.
Rivolgersi con fiducia a **Wilhelmine Rix, Dr. Wwe. Söhne (Antonio Rix & Fratello)** unici produttori dei genuini preparati del Dott. Rix, **Vienna, Praterstrasse 16.** — A TRIESTE presso A. Praxmarer, farmacista Piazza Grande e nella Profumeria I. Wohl, Piazza della Borsa. — Si accettino soltanto pacchetti piombati.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 399 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 404; rimangono in cura 1045. Tra questi si contano 124 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 112 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 10377.24.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 1. al 18 ottobre vennero denunciati 19 casi di febbre tifoidea, di cui 7 nel rione di Farneto e 4 in Città vecchia, 16 di difterite e croup, di cui 6 nel rione di Farneto, 12 di scarlattina, di cui 7 in Città vecchia. Morirono 3 di difterite e croup, 3 di febbre tifoidea e 1 di scarlattina.

Cronaca del tempo. La caratteristica della settimana scorsa è stato il caldo che raggiunse giovedì una massima di 24 cent. Ora il tempo accenna a mutare radicalmente. Tanto il barometro quanto il termometro si abbassano, percui è probabile una perturbazione atmosferica. Dal bollettino meteorologico si rileva che nelle ultime ventiquattro ore è piovuto a Gorizia, Napoli, Graz, Herrmannstadt e Kaiserlautern: temporale a Pola, nebbia a Palermo, Torino, Monaco e Ischl. La città più fredda è Leopoli con +6.4, la più calda è Malta con +22.8. Il mare è calmo predominando venti deboli da S. E.

Festino di ballo a Muggia. Per cura di uno speciale comitato che si intitola „Comitato istantaneo" avrà luogo oggi dalle 3 alle 8 pom. in Muggia un festino di ballo con tombola umoristica, nel grande salone della trattoria „All' Europa." Le gite, alla volta di Muggia, si faranno a bordo del piroscafo *Epulo* il quale partirà alle due, alle tre e alle 4.05 pom. Ritorno alle 6.30, e 8 e 10.30 pom.

Teatro Fenice. Questa sera alle 8, sesta rappresentazione della *Traviata*, con la signorina Isabella Svicher nella parte di protagonista.

Teatro Filodrammatico. Il trasformista Bernardi dà questa sera la sua sesta rappresentazione col brillante programma già noto. Gli attori reciteranno *Seta e cotone*.

Politeama Rossetti. Il circo Victor dà oggi due rappresentazioni: la prima alle 4, la seconda alle 8 pomeridiane.

Gite per mare. Oltre alle gite per Capodistria e per Sistiana, già annunziate, oggi avranno luogo le consuete gite:

Per Zaule, col piroscafo „Zaule". Partenze alle 6.10 ant., 2, 4.05 pom. Ritorni alle 6.55, 10.55 ant., 3, 5.30 pom.

Per Isola, col piroscafo „Portorose", partendo da Trieste alle 3.30 e da Isola alle 7 pom.

Per Miramar partirà il „Melanira" alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. Farà ritorno a Trieste alle 1 e 6 pom.

In mare. Il piroscafo del Lloyd „Trieste", proveniente da Kobe, diretto a Trieste, proseguì il 7 corr. il suo viaggio da Hongkong per Singapore.

Il piroscafo del Lloyd „Imperator", proveniente da Bombay, diretto a Trieste, proseguì ieri il suo viaggio da Aden per Suez.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arc. Ferd. Massimiliano" da Venezia con 88 passeggeri, „Tritone" da Corfù, „Wurmbrand" da Cattaro; lo scooner italiano „Virginia" da Lipari e il piroscafo a.-u. „Petka" da Cattaro e scali con 51 passeggeri.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Metcovich" per Metkovich e i piroscafi italiani „Pierino" per Ravenna e „Eden" per Barletta.

✶ Il lloydiano „Bohemia" partì iermattina con 140 gitanti tedeschi diretti a Iaffa. Prima però visiteranno Corfù, Patrasso e quindi l' interno della Grecia, poi visiteranno il Pireo, Berutti e Caifa ed infine Alessandria d'Egitto.

Echi del fatto di via Malcanton. - Il confronto fra i coniugi Predonzani. Come già abbiamo annunciato nel *Piccolo della sera*, nelle ore pomeridiane di ieri seguì il confronto fra la Edvige Predonzani e suo marito Antonio. A quanto ne dicono gli ammalati della decima divisione, ove il confronto avvenne, la scena sarebbe stata oltremodo emozionante. Pare che la donna abbia insistito energicamente nell' accusa e che il marito abbia negato con pari fermezza ed energia.

Alle 5 pom. tornò all' ospedale il consigliere signor Petronio con un uditore, per assistere ad un lungo e minuzioso esame fatto all' inferma da una speciale commissione medico-giudiziaria composta dei medici signori dott. Eugenio Morpurgo, Veronese, Corazza e Xydias. Questi medici e il giudice si ritirarono poi in una sala dell' ospedale, ove si trattennero circa un' ora.

Malore improvviso. Il facchino Andrea Tomasich, d' anni 53, abitante in via Giulia N. 35, iersera, alle 7, mentre transitava per la piazza San Giovanni, fu assalito da improvviso malore e cadde a terra. Alla vicina Guardia medica ove fu trasportato, venne adagiato su di un letto, e gli furono quindi prestate le cure opportune, che valsero a farlo rinvenire.

Durante il lavoro. Ieri, verso le 6 pom., il fabbro Angelo Sussie, d' anni 24, abitante in via San Maurizio N. 2, mentre accudiva al suo lavoro, fu colpito alla gamba destra da una tavola da lavoro e ne riportò alcune abrasioni e contusioni.

Il fabbro Lodovico Lidano, d' anni 27, abitante in via di Crosada N. 7, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al proprio lavoro riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Giuseppe Jellar, d'anni 27, tornitore, abitante in via Murat, ieri, nel pomeriggio, mentre accudiva al suo lavoro, con un ferro del mestiere riportò accidentalmente due ferite di taglio alla mano destra.

Il fabbro Luigi Cominotti, d' anni 26, abitante in via San Maurizio N. 12, ieri mattina alle 11, mentre accudiva al suo lavoro si colpì accidentalmente con un martello alla mano sinistra e ne riportò alcune lacerazioni e contusioni.

Alla Guardia medica ottennero le cure opportune.

Lesioni accidentali. Elvira Cravos, d'anni 12, abitante in via delle Legna N. 6, ieri, nel pomeriggio, con un coltello da cucina riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra.

Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Ieri mattina, verso le 10, Maria Klun, d'anni 78, abitante in via Rigutti, passava sul marciapiedi di via del Solitario quando dall'interno di un magazzino vennero aperti gli sportelli esterni d' una finestra e uno di questi colpì alla fronte la povera vecchia, che ne riportò una non lieve ferita lacero-contusa. Una guardia di p. s. prese nota del fatto e accompagnò la poveretta alla stazione centrale di soccorso, dove le furono prestate le cure necessarie.

Audace borseggio. Ieri mattina, verso le 11.30, la signorina Valeria Zimmermann, abitante in via Chiozza N. 14, mentre transitava per la piazza del Ponterosso, tenendo in mano il suo portamonete, fu avvicinata ad un tratto da un giovinastro, il quale con un forte strappo le portò via il suddetto portamonete, dandosi poscia alla fuga. Il comandante delle guardie municipali signor Demarchi, ch' era presente al fatto, riuscì però ad abbrancare il mariuolo e con l' aiuto di due guardie di p. s. lo tradusse alla Polizia. Quivi l' arrestato fu identificato per Giuseppe Cherubin, d' anni 16, fabbro disoccupato, abitante in via del Pozzo N. 8.

Il portamonete, che conteneva f. 23.16, fu restituito alla signorina Zimmermann.

Il Cherubin fu passato in via Tigor.

La cronaca del bene. Il calzolaio Ignazio Szeghedin, abitante in via Stadion N. 6, rinvenne, in questi giorni, nell'atrio del Teatro Fenice, un orecchino di oro con una perla contornata da brillanti, di rilevante valore. Lo Szeghedin s'affrettò a depositare il prezioso oggetto alla direzione di Polizia.

Uscito dall'ospedale. Quel giovane diciottenne, Arturo M., che, come a suo tempo abbiamo narrato, nel caffè alla Borsa vecchia, aveva attentato ai propri giorni, esplodendosi due colpi di revoltella al cuore, e che era stato subito trasportato all'ospedale, grazie alle cure di quei sanitari, fu posto in breve fuori di pericolo e ieri potè abbandonare lo stabilimento e fare ritorno in seno alla famiglia.

In rissa. La fruttaiola Giovanna Crevatin, d'anni 34, abitante in via del Fortino, ieri sera, alle 7, ricorreva alla Guardia medica perchè, poco prima, essendo venuta a diverbio con persona, che ella si riserva di nominare, aveva riportato una contusione al naso.

Fanciullo scomparso. La vedova Francesca Battich, abitante in via Giulia N. 6, denunciava ieri all' autorità di Polizia la scomparsa del figlio suo, Ermanno, fanciullo di sette anni, di statura piuttosto alta per la sua età, biondo, dagli occhi cilestrini. Il fanciullo scomparve da casa l'altra sera. Indossava un vestito di stoffa scura e portava un berretto bleu.

Colpito da un sasso. Il ragazzo di 9 anni Giuseppe Trampus, abitante in via del Molino a vento N. 20, ieri nel pomeriggio, nei pressi della propria abitazione, fu colpito alla testa da una sassata lanciatagli da un giovanotto, che poi si eclissò. Il Trampus si recò alla Guardia medica, dove gli fu riscontrata una ferita alla tempia destra.

A piedi scalzi. Ieri mattina, poco prima del mezzodì, Ettore Ferlatti, d'anni 13, abitante in via Giuliani N. 6, camminando a piedi scalzi per portare il pranzo al padre suo, occupato allo stabilimento Modiano, pose il piede destro su di un pezzo di vetro e ne riportò una non lieve ferita di taglio.

Ricorso alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Un somaro smarrito. Avendone trovato l' uscio aperto, ieri mattina nello stallaggio sito in via della Ferriera N. 9, entrava un somarello, il quale, avvicinatosi alla greppia, si mise tranquillamente a mangiare.

Il proprietario dello stallaggio ritenendo che l'asino fosse fuggito al suo padrone, pensò bene di trattenerlo in custodia, denunciando però il caso all'autorità di p. s.

In seguito ad esatte analisi ed osservazioni di autorità mediche, è constatato che l' acqua

Francesco Giuseppe

è la sola acqua purgativa gradevole al palato e d'effetto certo e progressivo. Trovasi ovunque.

Grandioso Arrivo
CAPPELLI
per Signore e Bambine
Modelli di Parigi e Vienna
prezzi discretissimi
L. BENPORAT
Corso N. 7.

RICERCANSI
giovani che abbiano assolto le 6 classi del Ginnasio per entrare quali
Alunni di Farmacia.
Per informazioni rivolgersi
all' Autorizzata Agenzia Farmaceutica
— di —
VITTORIO BAINIS
Via Molino Piccolo N. 3.

SMARRITO
fermaglio d'oro.
Intero valore dell' oggetto a chi lo porta al „Piccolo."

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenicale ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
l'anemia, la clorosi, le malattie cutanee nervose e le malattie femminili, le febbri malariche, ecc.
La cura delle acque si continua tutto l'anno
Deposito in tutte le farmacie e nei depositi d acque minerali.

Si compiaccia provare

LE FOCACCE PER CANI, DI FIBRE DI CARNE
BREVETTATE
il cibo migliore e più economico per i cani. Mantiene i cani sani e belli.
Distinto con 70 primi premi.
Raccomandato dai più distinti veterinari e allevatori.
Prospetti e campioni gratis. 50 kg. fior. 11, 5 kg., pacco postale f. 1.60.
FATTINGER & C., VIENNA
IV Wiedner Hauptstrasse N. 3, Resselgasse 5.
Fornitori dell'I. r. istituto di veterinaria, ecc.
Si trova nei principali negozi.
ESISTONO IMITAZIONI SCADENTI.

IL
Microscopio meraviglioso
di cui all'Esposizione di Chicago si vendettero oltre 2½ milioni di pezzi, si trova vendibile da noi per il bassissimo prezzo di
soli fior. 1.20
(verso pagamento anticipato f. 1.30 franco, per rivalsa soldi 20 in più.) I vantaggi di questo microscopio sono quelli che si possono vedere gli oggetti con un ingrandimento circa 1000 volte; per cui gli atomi di polvere e animaletti invisibili ad occhio nudo appariscono grossi come **maggiolini**.
Indispensabile per l'insegnamento della botanica; **utilissimo per ogni famiglia** per l'esame delle sostanze alimentari, in cui si riconoscono le falsificazioni, per vedere le trichine della carne, ecc. Gli **infusori** dell'acqua, invisibili ad occhio nudo, si vedono muoversi allegramente. Lo strumento è inoltre provveduto di una **lente per i miopi** con la quale questi possono rilevare anche la scrittura più minuta. Annessa istruzione.
Spedisce M. FEITH, Vienna II, Taborstrasse 11 B.

La migliore, più duratura ed economica
Serratura di sicurezza

con apparato idraulico (non pneumatico) per impedire lo sbattacchiarsi.
Per assicurare un buon funzionamento, è necessario affidare la scelta e l'adattamento della serratura a persone dell'arte.
Trovasi in 5 grandezze
V. J. Wolf, officina artistica
Graz, Mariengasse 21.

MOBILI
SOLIDISSIMI
in grande scelta
A PREZZI BASSISSIMI
trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON
TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

Per commissioni
da fiorini **10** in più
SPEDIZIONE FRANCO
in tutti i paesi della Monarchia.

IMPORTANTE!
Vantaggi sensazionali che rendono gli affari con la mia casa oltremodo comodi e profittevoli per gli avventori fuori di Vienna.

IMPORTANTE!
Prezzi correnti e campionari riccamente illustrati, contenenti tutte le novità per signora, in lane, sete, frustagni, a richiesta gratis e franco. La spedizione franco di spesa si fa per tutti gli articoli, ciò che accade esclusivamente nella mia casa.

Magazzino D. LESSNER, Vienna
VI, Mariahilferstrasse 81-83
SOTTERRANEO, PIANOTERRA, MEZZANINO E PRIMO PIANO.
Prezzi senza concorrenza - Assortimento senza concorrenza - Franco a domicilio

9 ottobre 1898